COMUNE DI VANZAGHELLO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

PGT - Piano di Governo del Territorio

VARIANTE 2021

(*LR 12/2005 e s.m.i.*)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

del Documento di Piano

SINTESI NON TECNICA

_____ RAPPORTO AMBIENTALE FINALE _____

GIUGNO 2022

Studio Associato Naturalistico di Morandi e Moselli
via Mortata, 74 – 27025 Gambolò – PV – PIVA: 02385300187

INDICE

PREMESSA **3**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO LEGISLATIVO **5**

1.1 Normativa Europea 5

1.2 Normativa Nazionale 5

1.3 Normativa Regionale 5

2. CARATTERISTICHE SISTEMA TERRITORIALE E AMBIENTALE INTERESSATO DAL PGT **6**

2.1 Inquadramento territoriale 6

2.2 Inquadramento geologico, geomorfologico, idrogeologico 6

2.3 Dinamica di popolazione e sistema socio economico 6

3. ILLUSTRAZIONE CONTENUTI PIANI O PROGRAMMI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE **9**

3.1 Piano Territoriale Regionale 9

3.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 10

4. ILLUSTRAZIONE CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL DdP **12**

4.1 Obiettivi e strategie di variante 12

4.2 Dimensionamento di Piano 17

5. SELEZIONE DEGLI INDICATORI E MODALITA' DI MONITORAGGIO **21**

PREMESSA

Il presente documento illustra sinteticamente i contenuti del Rapporto Ambientale Finale che accompagna la Variante al Documento di Piano del PGT di VANZAGHELLO, elaborato, come previsto dal D.G.R. 8/1681 del 29 dicembre 2005, in sintonia con quanto previsto nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE, individuando, descrivendo e valutando gli effetti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente.

La Sintesi non Tecnica rappresenta un documento di grande importanza poiché costituisce il principale strumento di informazione e comunicazione con il pubblico; in tale documento vengono sintetizzate, in linguaggio il più possibile non tecnico e divulgativo, le descrizioni, le questioni, le valutazioni e le conclusioni esposte nel Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Ambientale contiene le informazioni elencate nell'Allegato I della Direttiva 2001/42/CEE, ai sensi dell'art.5 della citata Direttiva.

Il reperimento delle informazioni è avvenuto con il supporto di dati ed elaborati reperibili nei sistemi informativi di livello sovracomunale e si è finalizzato il quadro delle conoscenze alla determinazione delle dinamiche in atto, delle maggiori criticità del territorio e delle sue potenzialità.

Per la stesura del Rapporto si è inoltre considerato quanto suggerito dagli Enti territorialmente interessati e dai Soggetti competenti in materia ambientale, intervenuti alle Conferenze di Valutazione ed ai loro contributi scritti pervenuti all'Amministrazione Comunale di VANZAGHELLO.

L'Amministrazione Comunale di Vanzaghello ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 08/02/2008 il Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005. Gli atti del PGT hanno acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Inserzioni e Concorsi n.19 del 07/05/2008.

In seguito, con l'adozione del Programma Integrato d'Intervento "Immobiliare Monica" ai sensi dell'art. 87 e segg. L.R. 12/2005 in variante al Piano di Governo del Territorio, (Delibera C.C. 25 del 1/8/2008) l'Amministrazione ha rettificato con deliberazione di Consiglio Comunale n.30 del 22/09/2008 il Piano di Governo del Territorio precedentemente approvato. Gli atti del PGT hanno acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Inserzioni e Concorsi n. 23 del 10/06/2009.

Nel 2013, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 24/04/2013 l'Amministrazione ha approvato la variante parziale al Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 12/2005. Gli atti del PGT hanno acquisito efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) Serie Inserzioni e Concorsi n. 25 del 19/06/2013.
Infine, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 19/11/2019 l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al procedimento di redazione di variante urbanistica, oggetto della presente valutazione, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, finalizzata alla variante del vigente Piano di Governo del Territorio (PGT).
A seguito della pubblicazione del *Documento di Scoping*, in data 11 maggio 2021 si è svolta la 1° Conferenza di Valutazione, alla quale sono stati invitati il pubblico e tutti gli Enti Interessati dal procedimento.

Successivamente, in data 14 ottobre 2021 è avvenuta la messa a disposizione della proposta di Variante di PGT e del relativo Rapporto Ambientale; in data 13 dicembre 2021 si è svolta la SECONDA E CONCLUSIVA CONFERENZA DI VAS tenutasi sempre in modalità telematica, attraverso piattaforma digitale, ai sensi della legislazione vigente in materia.

Durante il processo decisionale e valutativo, a seguito della pubblicazione su web del Documento di Scoping, sono pervenute specifiche osservazioni da parte di:
- Arpa Lombardia in data 04/05/2021 in atti al prot.n.5147/2021;
- CAP Holding S.p.A. in data 07/05/2021 in atti al prot.n.5387/2021.

Successivamente, in corrispondenza della messa a disposizione della proposta di Variante di PGT e del relativo Rapporto Ambientale, sono pervenute le seguenti osservazioni:
• Città metropolitana di Milano in data 20/10/2021 al prot. /Com.le n. 11216/2021;
• ARPA Lombardia Dipartimento Milano –Monza e Brianza in data 10/12/2021 al prot. /Com.le n. 13083/2021;
• SNAM RETE GAS S.p.A. in data 01/12/2021 al prot. /Com.le n. 12750/2021;

Tutte le osservazioni pervenute sono state puntualmente discusse e prese in carico.

Con deliberazione n 55 del 30/12/2021, esecutiva ai sensi di legge il consiglio comunale ha ADOTTATO la VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) e della correlata VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Nel presente capitolo vengono individuati e descritti i principali documenti normativi in materia di VAS, di riferimento per il presente lavoro.

1.1 NORMATIVA EUROPEA

La normativa sulla Valutazione Ambientale Strategica ha come riferimento principale la Direttiva 2001/42/CEE.

Tale Direttiva, del Parlamento Europeo del Consiglio, concerne la Valutazione Ambientale di piani e progetti, il cui momento fondamentale è la verifica della corrispondenza degli obiettivi del piano o del progetto con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

Tale Direttiva si configura come un'iniziativa legislativa ad alto potenziale di prevenzione ambientale, posto che regola decisioni che ricadono in ambiti territoriali e settoriali molto più ampi di quelli dei progetti regolati dalla Direttiva VIA.

1.2 NORMATIVA NAZIONALE

A livello nazionale si è di fatto provveduto a recepire formalmente la Direttiva Europea solo il 1 agosto 2007, con l'entrata in vigore della Parte II del D.lgs 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale". I contenuti della parte seconda del decreto, riguardante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)" sono stati integrati e modificati con il successivo D.lgs 16 gennaio 2008 n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale".

1.3 NORMATIVA REGIONALE

La Regione Lombardia ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della Valutazione Ambientale VAS con l'articolo 4 della Legge Regionale per il Governo del Territorio n. 12 del 11 marzo 2005, le cui ulteriori modifiche sono state approvate con Legge Regionale 14 marzo 2008, n.4.

2. CARATTERISTICHE DEL SISTEMA TERRITORIALE E AMBIENTALE INTERESSATO DAL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

In questo capitolo vengono riportati i principali riferimenti che consentono di sintetizzare l'insieme dei caratteri e delle problematiche del territorio al fine di comprendere il contesto all'interno del quale si vanno a collocare le strategie e gli interventi della Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di VANZAGHELLO e quindi di poter meglio valutare i loro effetti complessivi.

2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Vanzaghello si estende su una superficie complessiva moderatamente superiore a 5,5 chilometri quadrati. Ha un'altitudine che varia tra i 186 e i 210 metri.

È situato a Nord-Ovest di Milano e dista circa 45 km dal capoluogo lombardo e 14 dall'aeroporto internazionale della Malpensa.

Vanzaghello fa parte dal 1974 del territorio del Parco lombardo della valle del Ticino, che si snoda dal Lago Maggiore fino al Po e comprende l'intero territorio di quarantasette comuni.

2.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO E IDROGRAFICO

Il territorio comunale di Vanzaghello, sito nella porzione centro-occidentale della Provincia di Milano confinante la Provincia di Varese, è collocato in un contesto di media pianura caratterizzata da morfologie legate a deposizione fluvioglaciale e fluviale di età quaternaria. L'assetto morfologico del territorio risulta omogeneo. Il settore sud – occidentale del territorio comunale, in prossimità del confine con l'impianto di depurazione di S. Antonino Ticino (ubicato in comune di Lonate Pozzolo), è interessato da un breve tratto (circa 400m), dell'unico corso d'acqua presente nel territorio comunale, rappresentato dal Torrente Arno che scorre all'interno di un canale artificiale, che ha sostituito il vecchio alveo.

2.3 DINAMICA DI POPOLAZIONE E SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

COMPOSIZIONE E DINAMICA DELLA POPOLAZIONE

Con riferimento all'ultimo censimento disponibile dell'ISTAT, datato 2011, la popolazione residente entro il territorio comunale di Vanzaghello è pari a 5.344 abitanti.

Il periodo 2001 – 2011 rappresenta un periodo altalenante per lo sviluppo demografico del comune avendo, nel corso degli anni, un andamento oscillatorio positivo/negativo.

Nella presentazione dei dati relativi agli ultimi anni, i tassi di crescita della popolazione mantengono un andamento in lieve diminuzione: dal 2015 al 2019 si ha una lieve ma costante diminuzione.

Dal confronto con il contesto provinciale si possono trarre le seguenti conclusioni:

- *Vanzaghello conta una fascia 0 – 14 anni pari al 14%, quasi un punto percentuale in più rispetto al valore medio provinciale che si attesta al 13,9%;*
- *La fascia intermedia ha invece un valore maggiore (pari al 61,3%), circa 2 punti percentuali al di sotto della media provinciale, che si attesta al 63,9%;*
- *La fascia più anziana di Vanzaghello registra valori sempre maggiori (24,7%) rispetto alla stessa fascia in provincia (22,8%); questo sta a significare che Vanzaghello è un comune più anziano rispetto alla media provinciale.*

Spostamenti giornalieri della popolazione residente

Il dato della popolazione residente che si sposta giornalmente (per motivi di studio e lavoro) costituisce un ulteriore dato interessante per la comprensione del sistema demografico. I dati sono desunti dall'ultimo Censimento Istat della Popolazione dell'anno 2011.

La popolazione che si sposta giornalmente dentro e fuori dal comune di Vanzaghello corrisponde a più della metà della popolazione residente (56%), dato al di sopra di quello provinciale (51%) e di quello regionale (53%). Questo dato denota che Vanzaghello, dato il suo sviluppo, non può soddisfare le esigenze lavorative e scolastiche di tutta la popolazione residente all'interno del comune.

IL SISTEMA SOCIO – ECONOMICO

In aggiunta alle analisi e considerazioni demografiche è altresì fondamentale analizzare alcuni elementi distintivi, come: il quadro occupazionale, lo sviluppo economico in atto, l'andamento evolutivo dei sistemi agricoli e produttivi (industriale, artigianale, commerciale e terziario). Pertanto di seguito verranno esaminati i dati statistici sul sistema economico di Vanzaghello.

Il quadro occupazionale

A Vanzaghello il 61% della popolazione è in età lavorativa (tra i 15 e i 65 anni) e rappresenta, quindi, la forza lavoro comunale composta da 3.285 abitanti. La percentuale di popolazione disoccupata è pari al 6,9%, pari a 361 abitanti, leggermente inferiore al dato provinciale che si attesta al 7,0%.

Il sistema produttivo: consistenza delle imprese attive

Ciò che emerge immediatamente è come la realtà vanzaghellese si caratterizzi per la presenza di un ventaglio di tipologie economiche molto varie. Questa caratteristica fa del comune di Vanzaghello una realtà da sempre caratterizzata per la vivacità e per l'eterogeneità dell'offerta di attività economiche presenti sul territorio, mantenendone una matrice prettamente manifatturiera, commerciale, costruttiva e di carattere professionale.

IL SISTEMA DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

L'analisi del sistema economico complessivo analizza la presenza di attività di commercio (commercio all'ingrosso e al dettaglio) quale componente importante delle attività economiche locali. L'analisi della rete commerciale a scala sovracomunale si pone l'obiettivo di comprendere se un ambito territoriale riesca ad offrire ai suoi utenti un equilibrato mix di risorse.

3. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI DEI PRINCIPALI PIANI O PROGRAMMI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

3.1 PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Il primo atto costituente riferimento sovraccomunale per la pianificazione comunale, è rappresentato dal Piano Territoriale Regionale (PTR) della Lombardia, approvato definitivamente nel gennaio 2010, il quale stabilisce, nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità della Comunità Europea, tre macro-obiettivi come basi generali delle politiche territoriali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile. Essi constano nel: rafforzare la competitività, l'efficienza e l'attrattività, dei territori della Lombardia; riequilibrare il sistema policentrico del territorio lombardo; proteggere e valorizzare le risorse naturali e culturali che costituiscono l'identità della regione.

E' anche necessario evidenziare che, in aggiunta agli obiettivi generali sopra riportati, il Piano Territoriale Regionale (PTR) della Lombardia definisce anche gli obiettivi peculiari relativi a sei Sistemi Territoriali (ST) lombardi. Il PTR inserisce specificamente il Comune di Vanzaghello nel sistema METROPOLITANO, per il quale precisa i seguenti obiettivi:

ST1.1 Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale (ob. PTR 7,8,17);

ST1.2 Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale (ob. PTR 14, 17);

ST1.3 Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità (ob. PTR 16, 17);

ST1.4 Favorire uno sviluppo e il riassetto territoriale di tipo policentrico mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia (ob. PTR 2, 13);

ST1.5 Favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee (ob. PTR 2, 12, 24);

ST1.6 Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili (ob. PTR 2, 3, 4);

ST1.7 Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio (ob. PTR 3, 4, 5, 9, 14, 19, 20, 21);

ST1.8 Riorganizzare il sistema del trasporto merci (ob. PTR 2, 3);

ST1.9 Sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione verso un sistema produttivo di eccellenza (ob. PTR 11, 23, 24);

ST1.10 Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio (ob. PTR 5, 12, 18, 19, 20).

3.2 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il principale atto di programmazione sovracomunale a cui si deve riferire la pianificazione del territorio comunale di Vanzaghello è però costituito, dal Piano Territoriale Metropolitano **PTM che ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021** con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul **Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e concorsi n. 40**, secondo quanto prescritto all'art. 17, comma della LR 12/2005.

Il Consiglio della Città metropolitana, come disciplinato dallo Statuto della stessa e secondo quanto previsto dalla **legge** costitutiva delle Città metropolitane (Legge 56/2014), ha suddiviso l'area metropolitana in **7 Zone omogenee**, caratterizzate da **specificità** geografiche, demografiche, storiche, economiche ed istituzionali. Il territorio comunale di Vanzaghello ricade nella zona omogenea denominata ALTO MILANESE per la quale vengono indicati obiettivi specifici per i diversi settori di pianificazione:

Sviluppo economico, formazione e lavoro

Obiettivi:

- Consolidare la rete di collaborazione tra i Comuni sui temi del lavoro, dando seguito alle strategie del Patto dei Sindaci e mettendo al centro iniziative a favore dell'incontro domanda/offerta, con particolare attenzione alle fasce deboli del mercato del lavoro.
- Estendere il progetto Welfare Aziendale anche ai dipendenti dei Comuni e delle Aziende partecipate.
- Raccordare il sistema locale delle imprese anche attraverso il consolidamento delle funzioni della Consulta per l'Economia e il lavoro coinvolgendo tutti i Comuni della Zona Omogenea.

Pianificazione territoriale, welfare metropolitano e rigenerazione urbana

Obiettivi

- gestire i progetti di rigenerazione urbana attraverso un'integrazione settoriale e territoriale;
- Sviluppare azioni integrate, accompagnate da una regia metropolitana o di Zona Omogenea, per estendere gli interventi iniziati con il Bando periferie ad altri Comuni, con particolare riferimento alle aree ex industriali e alle proprietà pubbliche.

Sostenibilità ambientale e parchi

Obiettivi:

- Rafforzare il ruolo di Città metropolitana come coordinamento e sviluppo di una strategia territoriale unica, a scala di Zona omogenea, con un ufficio tecnico assegnato, risorse e progetti condivisi, regole e funzioni unificate.
- Sperimentare un nuovo ruolo per i PLIS attraverso lo sviluppo di iniziative che stimolino la fruizione, anche in ottica di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali.
- Rafforzare le politiche per uno sviluppo sostenibile anche in chiave di accesso a fondi di finanziamento attraverso partnership pubblico-private.
- Sviluppare le connessioni fisiche tra parchi, in particolare attraverso la progettazione di percorsi ciclabili intercomunali.

Infrastrutture e sistemi di mobilità

Obiettivi

- Potenziare la rete infrastrutturale e dei servizi di mobilità (gomma e ferro) della zona sulla scorta del crescente pendolarismo verso Milano e dell'attrattività data dalle nuove funzioni diffuse sul territorio.
- Riqualificare il reticolo viario secondario per le relazioni intercomunali.
- Potenziare il trasporto ferroviario tra Rho e Gallarate al fine di migliorare il servizio ferroviario regionale e l'accessibilità a Malpensa.
- Valorizzare il sistema della mobilità ciclabile.

4. ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI ED OBIETTIVI DEL DdP

Il Documento di Piano è quella sezione del Piano di Governo del Territorio che, a seguito di un'analisi generale del territorio comunale e del suo contesto, fissa gli argomenti guida della prossima e successiva attività di costruzione del paesaggio locale, dettando altresì gli indirizzi per i due restanti atti, Piano dei Servizi e Piano delle Regole.

4.1 OBIETTIVI E STRATEGIE DI VARIANTE

Vale la pena ribadire qui quanto evidenziato dalla Legge Regionale n.12 del 2005 e ss.mm.ii. (Legge per il Governo del Territorio) per l'individuazione degli obiettivi di piano, sia di natura qualitativa che quantitativa, nonché delle politiche da attuare coerentemente sull'intero territorio comunale.

L'articolo 8, comma 2, della LR 12/05 stabilisce espressamente che il Piano di Governo del Territorio, nel proprio Documento di Piano, ha tre compiti principali, ovvero:

a) individuare gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovraccomunale;

b) determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovra comunale;

c) determinare, in coerenza con i predetti obiettivi e con le politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza ivi comprese le eventuali politiche per l'edilizia residenziale pubblica, le attività produttive primarie, secondarie e terziarie, ivi comprese quelle della distribuzione commerciale, evidenziando le scelte di rilevanza sovraccomunale.

Anche alla luce di quanto riportato nella LR 12/2005, l'Amministrazione comunale intende rileggere e rigenerare, nello specifico, il contesto urbano perseguendo con la stesura del nuovo Piano di Governo del Territorio gli obiettivi e le strategie che di seguito si enunciano.

OBIETTIVO A

SUPPORTARE I PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

La rigenerazione urbana è un tema di importanza cruciale: le aree degradate e dismesse, siano esse industriali o residenziali, rappresentano infatti un problema, sia dal punto di vista sociale ed economico che sotto il profilo della sicurezza. Recuperare aree sottoutilizzate permette inoltre di contenere il consumo di suolo valorizzando le potenzialità insediative già presenti sul territorio, in accordo con le recenti disposizioni regionali in materia.

STRATEGIE

A.1: garantire meno vincoli e più flessibilità di intervento sul patrimonio edilizio esistente.

Occorre introdurre incentivi che incoraggino la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente: consentire procedure più semplici, garantire maggiore flessibilità di intervento e libertà funzionale sono strumenti efficaci per stimolare il rinnovamento e l'adeguamento del tessuto edilizio.

A.2: individuare all'interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione.

Un'approfondita analisi del territorio consentirà di individuare gli elementi critici del sistema urbano caratterizzati da fenomeni di dismissione, abbandono o degrado particolarmente significativi. Secondo quanto previsto dalla L.R. 31/2014 saranno individuate le aree di rigenerazione urbana, prevedendo specifiche modalità d'intervento ed adeguate misure d'incentivazione.

A.3: incentivare il recupero e la valorizzazione del nucleo storico.

Il centro storico rappresenta una grande risorsa per Vanzaghello: un luogo connotato da una forte identità ma anche da un equilibrio fragile, minato da fenomeni di abbandono, invecchiamento della popolazione, allontanamento delle attività economiche. Affinché possa sopravvivere e mantenere la propria vitalità, il cuore del paese necessita di una gestione attenta e di cure continue. Il dovere di conservare la storia e di tramandare la cultura non può essere messo in discussione ma, al tempo stesso, può e deve coniugarsi con l'esigenza di investimenti sulla ricettività, le reti commerciali, la residenza, divenendo anche una fonte interessante di investimenti economici.

OBIETTIVO B

RIPENSARE LE STRATEGIE DI SVILUPPO IN AMBITO RESIDENZIALE

Negli ultimi dieci anni il contesto economico nazionale e locale è profondamente mutato e questo ha influito pesantemente anche sul settore dell'edilizia e sul mercato immobiliare. I presupposti e le previsioni sui cui è fondato il PGT vigente richiedono pertanto un aggiornamento per adeguarsi agli scenari attuali.

STRATEGIE

B.1: ripensare lo sviluppo degli ambiti di trasformazione.

È necessario rivedere le previsioni di sviluppo degli ambiti di trasformazione sia in termini quantitativi che in termini di modalità di attuazione dei progetti, ripensando radicalmente il meccanismo della perequazione urbanistica attualmente in vigore.

OBIETTIVO C

MIGLIORARE LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO

La qualità della vita è strettamente legata al senso di sicurezza e alla soddisfazione dei bisogni quotidiani dei cittadini: un ambiente urbano dove le attività di vicinato funzionano, l'offerta dei servizi è soddisfacente ed il territorio è attrattivo garantisce una migliore qualità della vita per chi vi abita e lavora.

STRATEGIE

C.1: migliorare la sicurezza urbana.

Una città è sicura se è vitale, se le strade sono frequentate, gli spazi pubblici curati ed illuminati, i luoghi di socializzazione vissuti. L'obiettivo è quindi quello di definire, all'interno del Piano, semplici criteri urbanistici di concezione e di gestione degli spazi, in grado di promuovere una maggiore sicurezza urbana, nella consapevolezza che il degrado urbanistico comporta anche quello sociale.

C.2: recepire nel piano i principi di invarianza idraulica-idrologica e drenaggio urbano sostenibile.

Lo strumento urbanistico e successivamente anche il regolamento edilizio comunale devono recepire i principi di invarianza idraulica-idrologica e di drenaggio urbano sostenibile, sia per quanto riguarda le trasformazioni d'uso del suolo che per gli insediamenti esistenti, con l'intento di prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli.

C.3: razionalizzare ed integrare il sistema dei servizi.

Il Piano deve puntare in primo luogo ad un'attenta analisi dei servizi esistenti per poi poter operare, nel caso emergano criticità, una razionalizzazione e riorganizzazione degli stessi anche rispetto alla loro ubicazione.

Accanto all'obiettivo di garantire una migliore fruibilità dei servizi esistenti da parte dei cittadini vi è quello di integrarli con quelle funzioni, oggi assenti, che rispondano ai nuovi bisogni emergenti tra la popolazione residente e che possano contribuire a rendere Vanzaghello più attrattivo in un'ottica sovracomunale.

OBIETTIVO D

VALORIZZARE L'AMBIENTE NATURALE

Le aree verdi urbane costituiscono una risorsa fondamentale per la qualità della vita. È fondamentale promuovere un sentire comune di attenzione verso il paesaggio naturale al fine di valorizzarlo, sia come elemento rilevante per il benessere dei cittadini sia come fattore attrattivo e motore essenziale per lo sviluppo di iniziative economiche e sociali.

STRATEGIE

D.1: tutelare e promuovere servizi ecosistemici.

Nella città della rigenerazione urbana, lo spazio rurale, oltre ad avere una valenza produttiva, assume anche il ruolo di ridurre le criticità ambientali. L'analisi della qualità dei suoli liberi nello stato di fatto, indipendentemente dalle previsioni dei PGT, consente di restituire le caratteristiche di utilizzo del territorio agricolo, la qualità ambientale degli ambiti, il valore paesaggistico del territorio e le loro peculiarità ecosistemiche (ovvero l'insieme di qualità agronomiche, pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche). Ciò fornisce elementi utili alla valutazione degli ambiti di trasformazione rispetto al loro valore ecosistemico nel contesto della politica di riduzione del consumo di suolo in atto.

D.2: rafforzare la rete ecologica.

Un'azione di tutela e potenziamento delle alberature nelle aree pubbliche e private, che sia sostenibile anche economicamente, può portare vantaggi alla vivibilità del sistema urbano. Il concetto di rete ecologica andrà rafforzato e riguarderà anche la messa in connessione delle aree verdi esistenti ed in progetto con il sistema ecologico/paesaggistico, creando delle relazioni visive e fisiche. La connessione, pertanto,

non avrà solo un valore ecologico ma sarà intesa in senso più ampio come sociale, ambientale ed urbana.

OBIETTIVO E

MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Negli ultimi anni, prima in ambito comunitario e successivamente in quello nazionale, il concetto di sostenibilità (economica-sociale-ambientale) è stato individuato come il criterio guida delle politiche di mobilità urbana: è pertanto doveroso trasferire questo approccio nel Piano.

La progettazione ed il governo dello spazio urbano legato alle infrastrutture per la mobilità necessitano di una visione che sia in grado di garantire un corretto sistema di gestione della viabilità, ma anche gradevolezza e vivibilità per chi utilizza quegli ambiti come percorsi pedonali o momenti di socialità.

STRATEGIE

E.1*:* mobilità sostenibile.

Favorire la connettività degli spazi legati al tempo libero così come delle aree dedicate al lavoro ed ai servizi attraverso l'utilizzo della mobilità lenta, consente una forte riduzione degli spostamenti e favorisce la crescita di un senso di identità locale che negli ultimi decenni si sta smarrendo. Si palesa pertanto la necessità di un progetto integrato che preveda da un lato il miglioramento del sistema viario legato alla mobilità privata e dall'altro un efficientamento del sistema di mobilità pubblica, nonché di sviluppo della mobilità dolce.

4.2 DIMENSIONAMENTO DI PIANO:

CALCOLO DELLA CAPACITÀ INSEDIATIVA

Con l'intento di produrre una base conoscitiva esaustiva sono stati presi in considerazione i dati appartenenti alle zone censuarie di Vanzaghello, mettendo in luce la popolazione residente censita dall'Istat durante l'ultima campagna di rilevamento (Basi territoriali e variabili censuarie – Sezioni di censimento) che individuava nell'anno 2011 un totale di ***5.351 abitanti*** *all'interno dei confini amministrativi.*

Dalle analisi svolte è possibile constatare come ci sia stata nel decorso degli ultimi 10 anni una crescita variabile della popolazione, valutando complessivamente una decrescita della popolazione residente di circa 1,23 punti percentuali durante il periodo preso in considerazione.

Conseguentemente a tale impostazione, si è svolta un'operazione pratica più specifica, ponendo lo sguardo alla materialità dei luoghi che sono presenti ad oggi e che strutturano il contesto urbano. Osservando infatti l'odierno tessuto cittadino e messo a confronto con le sezioni censuarie identificate dall'Istat si denota l'accostamento frequente di edifici monofamiliari, disposti generalmente su due piani fuori terra e con possibili volumetrie realizzabili, a costruzioni di più piani nelle quali è già stata raggiunta la saturazione edilizia. Un altro esempio può essere identificato nelle residenze ricadenti all'interno del perimetro NAF: queste, costituite da edifici di due piani fuori terra, mostrano un'alta mixitè interna che comprende funzioni residenziali, funzioni pubbliche e commerciali/terziarie, per le quali non è possibile appurare un indice significativo che renda giustizia alla varietà locale.

In estrema sintesi, a conclusione di questa metodologia esposta, si vuole pertanto considerare una crescita complessiva della popolazione di ***circa 150 abitanti****, insediabili a seguito della realizzazione delle volumetrie insediabili.*

Gli abitanti residenti al 31/12/2019 sono pari a 5.290 (fonte dati: ISTAT), per tanto ai fini della verifica si adotta il dato risultante dalla verifica parametrica effettuata ovvero ***5.440 abitanti teorici****.*

PROGETTO

Il Documento di Piano e il Piano delle Regole, confermano solo parzialmente le previsioni di ampliamento del tessuto urbano già individuate nel PGT previgente apportando, anche, alcune modifiche alle destinazioni d'uso.

Tali previsioni determinano un incremento potenziale di carico antropico rispetto alla capacità insediativa del Tessuto Consolidato (così come calcolata).

Zona	Destinazione principale	Superficie territoriale (mq)	SL tot (mq)	SL res. realizzabile (mq)	Abitanti insediabili
AT1	Residenziale	5.987	2.400	2.150	43
AT2	Residenziale	15.808	4.742	4.742	95
AT3	Residenziale	7.902	2.370	2.370	47
AT4	Residenziale	11.165	3.350	3.350	67
AT5	Residenziale	8.928	2.678	2.678	53
AT6	Residenziale	4.275	1.282	1.282	26
AT7	Residenziale	5.661	1.700	1.700	34
AT8	Produttiva	14.739	/	/	
AR1	Residenziale	6.696	2.678	2.678	53
AR2	Residenziale	2.957	1.182	1.182	23
AR3	Residenziale	2.686	1.074	1.074	21
AR4	Residenziale	1.944	776	776	15
TOTALE		**74.465**	**18.522**	**18.272**	**477**

Il Documento di Piano prevede alcune possibili espansioni per gli edifici esistenti nel tessuto B1: tale incentivo, denominato "Vanzaghello+1" rende possibili gli ampliamenti di un piano degli edifici che risultano strutturalmente idonei, evitando così il consumo di nuovo suolo.

Per il calcolo si sono valutati differenti scenari di realizzazione: partendo dalle superfici occupate dagli edifici esistenti sono stati applicati diversi fattori di riduzione in merito agli edifici potenzialmente idonei e un secondo fattore di riduzione in merito alle superfici da escludere (superfici per spazi tecnici o non utilizzabili per la sopraelevazione).

Alla fine di questa valutazione si è optato per una soluzione intermedia: si è ritenuto che solamente il 40% degli edifici possa effettivamente godere delle possibilità del Vanzaghello + 1 (per via di possibili problemi di distanze dagli edifici vicini, disponibilità dei condomini alla

realizzazione dell'intervento, …); di questi la superficie utilizzabile, da computare, dovrebbe rappresentare circa il 70% dell'attuale sviluppo dell'ultimo piano abitabile (dovuto essenzialmente alla creazione di vani ascensori e alle superfici "perse" dall'altezza della falda).

Pertanto:

Abitanti teorici insediabili con il Vanzaghello + 1:

Volumetria potenzialmente residenziale / 150 = 17.700 / 150 = 118 abitanti teorici.

Al fine di determinare il carico insediativo del Piano vengono sommati gli abitanti teorici allo stato di fatto (quelli insiti del Tessuto consolidato) e quelli del progetto di Piano. La capacità insediativa del PGT che ne deriva è di 477 abitanti teorici insediabili dall'attuazione degli Ambiti di Trasformazione. La popolazione prevista è pertanto di 5.710 abitanti.

CARICO INSEDIATIVO PREVISTO DAL PGT		
Abitanti teorici stato di fatto	Abitanti teorici di Progetto	CARICO INSEDIATIVO teorico del PGT
5.440	**595 (447+118)**	**6.035**

5. SELEZIONE DEGLI INDICATORI E MODALITA' DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione: si tratta di un monitoraggio pro-attivo, da cui trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del piano agli obiettivi di sostenibilità stabiliti (azioni correttive di *feedback*).

L'affermarsi e il diffondersi della capacità di monitorare il processo di piano e di dare conto al largo pubblico dell'efficacia del medesimo, si presenta come uno dei tratti più innovativi rispetto alla prassi amministrativa consolidata.
Il monitoraggio ha un duplice compito:

- fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti ambientali delle azioni messe in campo dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi qualità ambientale che il Piano si è posto;
- permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Lo sviluppo del programma di monitoraggio avviene attraverso la messa a punto di una serie di indicatori di stato e di prestazione che possono essere aggiornabili in modo semplice con le risorse e le informazioni disponibili.

Sulla base degli aspetti della valutazione dei vari obiettivi ambientali e degli indicatori di contesto ed impatto è possibile quindi considerare la lista di indicatori di monitoraggio riportata nella tavola seguente.
In particolare la lista di indicatori proposta, consente un monitoraggio annuale degli effetti attesi dall'attuazione di quanto previsto dal Piano.

Annualmente l'Amministrazione Comunale di VANZAGHELLO provvederà ad un aggiornamento e un controllo sui dati dei diversi parametri di monitoraggio, al fine di verificare la corretta attuazione delle indicazioni del Piano e attivare per tempo, se necessario, azioni correttive.
Tali dati verranno messi a disposizione del pubblico al fine di aggiornare, comunicare e coinvolgere la popolazione nella gestione dello strumento di pianificazione.